

Torino. Festival Antidogma Musica.
"La fabbrica illuminata" nel cinquantenario diventa "infuocata"

In onore di Luigi Nono, la composizione musicale di Giorgio Taddei con la partecipazione dell'orlandino Giovanni Torres La Torre.

Nell'ambito del Festival Antidogma Musica, il 10 giugno scorso al Teatro Vittoria di Torino è stata messa in scena la prima de *"La fabbrica infuocata"*, con la direzione di Giorgio Tedde. La breve opera musicale, di circa 15', celebra il cinquantenario della prima de *"La fabbrica illuminata"* a La Fenice di Venezia, opera che il famoso compositore Luigi Nono (1924-1990) dedicò agli operai della Italsider di Cornegliano con testi di Giuliano Scabia e Cesare Pavese. Con un'intitolazione attualizzata a ricalco, l'opera di Taddei accoglie brani da un testo poetico di Giovanni Torres La Torre, artista orlandino. Versatile nelle arti, il Nostro associa la musicalità dei suoi versi all'immaginifico della sua prosa e ai colori caldi della sua pittura. I brani inseriti nell'opera sono tratti dalla poesia "La terra dei fuochi":

"E perché altri uomini di fango / e malefici ingegni / hanno devastato avvelenandola / la memoria dei luoghi / il suolo l'aria e le acque / il seno delle madri / il sorriso dei bambini?" "Luna visionaria che continua il suo viaggio / nei cieli appestati della terra dei fuochi / stanca e dolente per il lutto alle porte delle case / e i nomi che escono nei lamenti delle madri"

Il poeta è stato attratto da quegli aspetti della musica contemporanea dove nonianamente "violenza umana e sonora si intrecciano" perché "la sintesi di arte e politica significa suprema responsabilità". Persona affabile e ritrosa, l'anziano compagno Torres, la cui inestinguibile vena poetica incontra temi di grande attualità, pubblicherà fra poco la raccolta di poesie civili *"Luna visionaria"* per le edizioni di Prova d'Autore.

Franca Sinagra Brisca